

## PREMESSA

Il progetto **“Educare alla Scelta”** nasce dalla necessità di colmare l'inesistenza di attività, relative all'orientamento, nella scuola dell'infanzia. Riteniamo necessario adottare un curriculum orientante, ovvero rendere la logica dell'orientamento insita al percorso formativo della scuola d'infanzia.

## PRESENTAZIONE

L'associazione culturale Orientamento d'Autore ha sviluppato un progetto sull'orientamento che coinvolge il bambino da orientare, in un processo di presa di coscienza di sé, per arrivare al traguardo dell'autonomia attraverso la graduale “problematizzazione” della conoscenza del reale.

Il progetto si articola in un complesso di attività volte a mettere il bambino in condizioni di confrontarsi con gli altri sulla propria esperienza di vita.

Gli interrogativi che l'infante si pone (chi sono, cosa so fare?...) sono strettamente connessi con il problema della scelta che si configura come un'azione continua la quale s'inserisce in tutto il processo di maturazione della personalità dell'alunno, che inizia con l'infanzia e attraversa l'adolescenza e si prolunga nell'età successiva.

Nelle scuole dell'infanzia è necessario offrire gli strumenti conoscitivi attraverso cui i bambini imparano a riconoscere la realtà e ad operare in essa cercando, per quanto possibile, di allentare i legami di dipendenza nei confronti degli adulti di riferimento per incamminarsi sulla strada dell'autonomia. Nella sua globalità, il progetto di orientamento proposto dall'associazione, più che assumere le caratteristiche di un intervento specifico, vuole porsi come processo dinamico in cui la scuola si interroga e si promuove su una nuova cultura dell'Orientamento.

## PERCHÉ ORIENTARE NELLA SCUOLA D'INFANZIA? NORMATIVA DI RIFERIMENTO SULL'ORIENTAMENTO SCOLASTICO

Nello scenario normativo più recente, il testo fondamentale è la **Direttiva 487/97** (direttiva sull'orientamento delle studentesse e degli studenti), che sottolinea l'aspetto formativo dell'orientamento fin dalla scuola dell'obbligo.

### Art. 1

“L'orientamento - quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado - costituisce parte integrante dei curricula di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia. Esso si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita, e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile.”

### Art. 2

“... nell'esercizio della loro autonomia, le scuole di ogni ordine e grado prevedono nel programma di istituto attività di orientamento che i consigli di classe inseriscono organicamente nei curricula di studio, valorizzando il ruolo della didattica orientativa e della continuità educativa.”

Il **D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275** prevede tutte le attività che le scuole possono realizzare per sostenere l'orientamento scolastico e professionale e il riferimento ad aspetti orientanti nell'organizzazione flessibile e personalizzata dei curricula da parte delle scuole autonome.

#### Art.1, c.4

“Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche assicurano comunque la realizzazione di iniziative di recupero e sostegno, di continuità e di orientamento scolastico e professionale, coordinandosi con le iniziative eventualmente assunte dagli enti locali in materia di interventi integrati a norma dell'art. 139, comma 2, lett. b) del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112”

#### Art. 7, c. 6

“Nell'ambito delle reti di scuole, possono essere istituiti laboratori finalizzati tra l'altro all'orientamento scolastico e professionale.”

Nella Risoluzione dell'Unione Europea approvata nella seduta del **18 maggio 2004** si afferma che l'orientamento, alla luce dei cambiamenti in atto e di quelli futuri, può e “deve contribuire, attraverso una serie di attività, a mettere in grado i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita, di identificare le proprie capacità, le proprie competenze e i propri interessi, di prendere decisioni in materia di istruzione, formazione e occupazione, nonché di gestire i propri percorsi personali di vita nelle attività di formazione, nel mondo professionale e in qualsiasi altro ambiente in cui si acquisiscono e/o si sfruttano tali capacità e competenze.”

“Compito principale della scuola e di ogni docente, attraverso la sua disciplina, è quello di aiutare lo studente nel suo sviluppo e formazione, perché possa realizzare integralmente se stesso, potenziando le sue capacità e competenze per inserirsi in modo attivo e creativo nella società in rapida trasformazione. Perciò è riduttivo collocare le attività orientative solo nelle fasi di passaggio e transizione in relazione con le scelte da affrontare. L'orientamento, essendo collegato alla formazione globale della persona e allo sviluppo dell'identità, deve attraversare ogni ordine e grado di scuola e ogni disciplina. L'impegno è quello di educare alla progettualità personale che non coincide immediatamente con situazioni di scelta, ma ne crea i prerequisiti necessari. Affermare un approccio all'orientamento di tipo formativo che investe globalmente la persona nell'ottica della piena realizzazione del progetto di vita nel rispetto dei bisogni e attraverso la valorizzazione delle potenzialità (C.M. n. 43/2009).

## SCUOLA, FAMIGLIA E ORIENTAMENTO

Ogni studente è protagonista del proprio percorso formativo e di crescita, costruttore del proprio progetto di vita. Deve essere quindi aiutato a scegliere autonomamente e responsabilmente, in una dimensione di educazione permanente ed apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

La scuola concorre, con la famiglia e le diverse agenzie educative, a formare persone consapevoli delle proprie aspirazioni, attitudini, abilità e competenze, in grado di prendere decisioni in materia di istruzione, formazione e occupazione e di affrontare in modo flessibile i cambiamenti, anche repentini, della società.

Il lavoro che i genitori possono intraprendere con i figli dovrebbe essere condotto in un clima di fiducia, che favorisca un atteggiamento attivo di ricerca e dialogo nello sforzo comune di superare l'ansia che normalmente si accompagna alle scelte importanti. In tal senso:

- ✓ si può cominciare ad analizzare i desideri espressi dal figlio in relazione alla scelta futura, anche se questa non è imminente, per incoraggiarlo ad una riflessione sulle proprie caratteristiche personali;
- ✓ si collabora con le scuole dell'infanzia. Ci sono, infatti, ancora troppi genitori che si recano dagli insegnanti nel momento terminale della scelta a chiedere “cosa devo far fare a mio figlio?”, senza avere effettuato quel lavoro preliminare di discussione-approfondimento in famiglia che permetterebbe un valido scambio di informazioni ed osservazioni sul bambino;
- ✓ per quanto possibile, l'orientamento dovrebbe improntarsi alla logica di un percorso di auto-orientamento. Tale concezione presuppone che il bambino abbia una consapevolezza di sé, delle proprie caratteristiche individuali, oltre che una conoscenza adeguata delle opportunità a sua disposizione, tali da consentirgli di compiere una scelta che si inserisca armonicamente nel suo contesto ambientale;
- ✓ il ruolo dei genitori dovrebbe avvicinarsi il più possibile a quello svolto da un buon consigliere di orientamento, che si pone il compito di aumentare la consapevolezza del bambino rispetto alle sue caratteristiche individuali, quali interessi, attitudini, motivazioni, restituendogli maggiore conoscenza lasciandolo poi decidere.

## FINALITA'

L'associazione culturale Orientamento d'Autore intende perseguire le seguenti finalità:

- ✓ Acquisizione della fiducia del bambino per poter gestire e realizzare un autonomo e responsabile progetto di vita
- ✓ Conseguimento di una identità personale e sociale imperniata su conoscenze, valori e interessi
- ✓ Sviluppo di attività integrate fra le scuole del territorio
- ✓ Creazione di percorsi che prevedono nuove forme di partecipazione alla vita della scuola di alunni, famiglie, territorio
- ✓ Progettazione e realizzazione di moduli didattici per l'orientamento in ingresso e in uscita degli studenti.

## OBIETTIVI

L'intervento orientativo in oggetto si propone di stimolare i bambini a riflettere sulla loro capacità di scelta. I bambini, anche piccoli, possiedono già il concetto di scelta, sebbene in forma elementare. La definiscono, per esempio, come l'atto di "prendere qualcosa" o come la selezione necessaria "quando non si possono prendere tutte le cose". Gli obiettivi educativi specifici a cui tendono gli interventi orientativi proposti sono:

- ✓ Acquisire il concetto di scelta
- ✓ Saper individuare le scelte del protagonista di una storia e saper indicare le conseguenze che hanno avuto
- ✓ Saper riconoscere alcune delle proprie scelte quotidiane
- ✓ Saper riconoscere gli ambiti in cui un bambino può scegliere da solo
- ✓ Saper accettare gli ambiti in cui è necessario affidarsi agli adulti.

## DESCRITTORI DI VERIFICA

- ✓ Operare autonomamente prendendo decisioni
- ✓ Miglioramento della capacità di individuare e di organizzare le informazioni
- ✓ Crescita dell'autonomia d'uso e di scelta delle risorse informative
- ✓ Crescita del livello di autostima
- ✓ Riduzione dell'ansia scolastica
- ✓ Crescita della capacità di operare in gruppo
- ✓ Crescita della capacità di relazionarsi positivamente con compagni e insegnanti
- ✓ Comprendere che esistono punti di vista differenti e rispettare quelli altrui.

## ORGANIZZAZIONE E ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA'

Il progetto **"Educare alla Scelta"** è suddiviso in sei incontri, della durata di due ore ciascuno, per un totale di 12 ore e verrà attuato dalle orientatrici di Orientamento d'Autore le quali riserveranno spazi e tempi per l'attuazione delle attività previste, che diverranno parte integrante della programmazione didattica. Ogni alunno avrà un raccoglitore dove saranno raccolte in sintesi le esperienze più significative riguardanti l'orientamento, fatte durante il periodo scolastico. Alla fine del percorso orientativo di base il bambino avrà raccolto una serie di vissuti che gli permetteranno di conoscersi meglio.

### 1 incontro

- ✓ Accoglienza e fase esplorativa dell'ambiente
- ✓ Colloquio individuale al fine di individuare se il bambino possiede il concetto di scelta, se sa quando scegliere e quando può scegliere

### 2 incontro

- ✓ Drammatizzazione della storia presentata. Tale attività è utile per far prendere coscienza ai bambini dell'effetto di una scelta

### 3 incontro

- ✓ Riflessione sulle proprie scelte quotidiane
- ✓ Discussioni di gruppo relative alle diverse storie raccontate

### 4 incontro

- ✓ Gioco di gruppo. I bambini devono tenere conto di una serie di informazioni per potere scegliere. Si chiede loro di effettuare una proposta, al fine di confrontare i differenti punti di vista emersi

### 5 incontro

- ✓ Focalizzare l'attenzione del bambino sulla scelta di un libro o di un cartone animato da leggere e/o guardare insieme, sulle decisioni necessarie per organizzare una festa o ancora su quelle utili all'interno di un gioco

### 6 incontro

- ✓ Rilevazione delle competenze in uscita dei bambini attraverso la lettura di una nuova storia
- ✓ Colloqui individuali.

## MODALITA' DI VALUTAZIONE

Le rilevazioni di ingresso e finali verranno gestite attraverso il confronto delle risposte fornite dai bambini ai colloqui individuali. La scaletta del colloquio può essere la seguente:

- Hai mai visto una persona che sceglie?
- Che cosa fa per scegliere?
- Anche tu scegli? Quando?
- Che cosa?
- Puoi scegliere tutto da solo o c'è qualcosa che non puoi scegliere da solo?
- Che cosa puoi scegliere da solo?
- Che cosa NON puoi scegliere da solo?

Al fine di attribuire un punteggio alle attività iniziali e finali sarà necessario trascrivere e leggere tutte le risposte dei bambini ed individuare, attraverso un'analisi di contenuto diversi livelli di completezza della risposta, da connettere con un valore. (si veda allegato "Tabella. Attività e indicatori di costruito").

## **CRITERI METODOLOGICI**

- ✓ L'informazione
- ✓ Il colloquio
- ✓ Gli incontri
- ✓ La partecipazione responsabile degli allievi
- ✓ Un intervento orientativo frutto di condivisione tra famiglia, scuola, extra-scuola
- ✓ Un intervento orientativo efficace e individualizzato.

## **RISULTATI ATTESI**

- ✓ Costituzione di una identità personale e sociale, sicura e costruttiva
- ✓ Fiducia nelle proprie capacità di espressione e di comunicazione
- ✓ Positiva partecipazione alle attività proposte
- ✓ Approccio giocoso ed operativo
- ✓ Rispetto dei ritmi e delle modalità di apprendimento di ognuno
- ✓ Attenzione alla dimensione affettivo-emotiva
- ✓ Atteggiamenti "esplorativi" nei confronti della nuova realtà
- ✓ Rapporti costanti con la famiglia per ottenere informazioni per la programmazione /verifica dell'attività orientativa
- ✓ Motivazione ad apprendere e potenziamento delle capacità decisionali e creative
- ✓ Conoscenza dell'ambiente per imparare a rispettarlo
- ✓ Utilizzazione di forme diverse di espressione per descrivere le proprie esperienze.

## **RISULTATI QUANTITATIVI ATTESI**

- ✓ Crescita del numero di bambini capaci di effettuare scelte autonome e consapevoli
- ✓ Incremento del numero di iniziative orientative rivolte alle scuole dell'infanzia ed alle famiglie
- ✓ Aumento del numero di adesioni delle scuole dell'infanzia alle attività orientative sopra descritte
- ✓ Raggiungimento dei risultati attesi per tutti i bambini seguiti.

## **RISULTATI QUALITATIVI**

- ✓ Crescita dell'autonomia e delle capacità di relazione e di socializzazione
- ✓ Sostegno alle famiglie nel compito educativo e relazionale
- ✓ Coinvolgimento dei bambini in un percorso di protagonismo sociale.

## **INDICATORI DI ESITO**

- ✓ Partecipazione
- ✓ Maturazione e consapevolezza
- ✓ Efficacia
- ✓ Efficienza
- ✓ Conoscenza e consapevolezza di valori, interessi, attitudini, motivazioni
- ✓ Capacità di scelta.

## CONCLUSIONI

Il progetto illustrato **aiuta** il bambino in maniera semplice e divertente a imparare il molteplice significato della realtà che lo circonda. Il nostro compito di consulenti di orientamento è quello di aiutare i bambini, guidandoli in maniera libera, ad **acquisire una propria scala di valori** per scegliere i propri comportamenti futuri.

L'insieme delle molteplici attività orientative proposte (si veda allegato "Scuola dell'infanzia. Attività e schede per l'alunno") ovvero:

**1 Gaia e l'isola delle bacche rosse**

**2 Mettiamo in scena la scelta**

**3 Quando scegliamo noi bambini**

**4 Un animale per paolino**

**5 Mille scelte per me**

**6 Alessandro il grande topino**

ciascuna collegata agli incontri sopra descritti origineranno il cosiddetto "Diario delle scelte" (si veda allegato "Il mio diario delle scelte"), una sorta di quaderno personale del bambino, aggiornabile periodicamente. Tale strumento si propone di stimolarlo alla riflessione e all'autoconoscenza. Le attività possono essere riproposte nel tempo, così da consentire al bambino di riscontrare i suoi progressi nella capacità di scelta.